

## STRATEGIE

# Ottimo 2021 per la macchina utensile

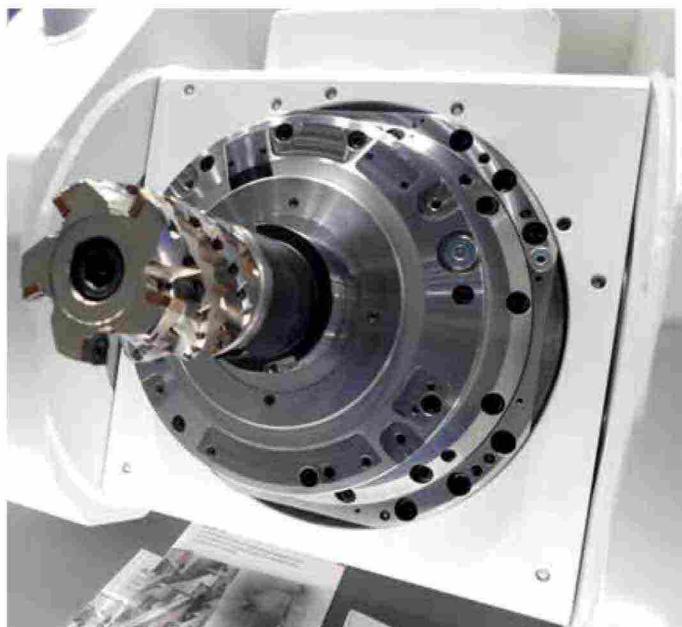
La produzione dell'industria italiana di **macchine utensili** si è attestata a 6.325 milioni di euro nel 2021, segnando un incremento del 22,1% rispetto all'anno precedente. Il risultato è stato determinato dall'andamento delle consegne dei costruttori italiani sul mercato interno e positivo riscontro delle esportazioni. Lo dicono le analisi di **Ucimu**

di Attilio Alessandri



I 2021 si è rivelato un anno decisamente positivo per l'industria italiana della macchina utensile, robotica e automazione che ha registrato incrementi a doppia cifra per tutti i principali indicatori economici. Il trend proseguirà anche nel 2022, anno in cui sarà recuperato tutto il terreno perso nel 2020. Questo, in sintesi, quanto illustrato da **Barbara Colombo**, presidente **Ucimu** (foto di apertura), l'associazione dei costruttori italiani di **macchine utensili**, robot e automazione, nel corso della consueta conferenza stampa di fine anno. Come emerge dai dati di preconsuntivo elaborati dal Centro Studi & Cultura di Impresa di **Ucimu**, nel 2021, la produzione si è attestata a 6.325 milioni di euro, segnando un incremento del 22,1% rispetto all'anno precedente. Il risultato è stato determinato dall'ottimo andamento delle consegne dei costruttori italiani sul mercato interno cresciute, del 27,8%, a 2.965 milioni di euro, e dal positivo riscontro delle esportazioni che si sono attestate a 3.360 milioni di euro, il 17,4% in più rispetto all'anno precedente.

**Il mercato nel 2021.** Secondo l'elaborazione **Ucimu** sui dati Istat, nel periodo gennaio-settembre 2021 (ultimo dato disponibile), le esportazioni italiane di sole **macchine utensili** sono tornate a crescere nella quasi totalità dei paesi di sbocco. Le vendite in Germania, risultato primo paese di destinazione del made in Italy di settore, sono cresciute a 256 milioni di euro (+38,4%). Seguono: Stati Uniti 251 milioni (+9,7%), Cina 154 milioni, (-5,3%), Polonia 118 milioni (+29%); Francia 117 milioni (+1,2%). Vivace è risultato il mercato interno, come emerge dal dato di consumo che, nel 2021, è cresciuto del 30,4% rispetto all'anno precedente, per un valore pari a 4.645



milioni di euro. Il dato di export/produzione risulta in calo di due punti percentuali attestandosi a 53,1%. In linea con la crescita registrata da questi indicatori è anche quella relativa al fatturato, che nel 2021, ha superato il valore di 9 miliardi di euro dopo il crollo a 7,5 miliardi registrato nel 2020. Nonostante la vivacità della domanda e il miglioramento del contesto, nel 2021, l'industria italiana di settore non è riuscita a recuperare totalmente l'arretramento registrato nel 2020 a causa della difficoltà nel reperire componenti e materie prime. Questo fenomeno ha provocato uno scollamento tra la raccolta ordini e l'effettiva consegna dei macchinari.

**Previsioni per il 2022.** In particolare, secondo l'indagine condotta in ottobre dal Centro Studi di **Ucimu** su un campione rappresentativo di imprese del settore, il 95% delle aziende dichiara di riscontrare ritardi nelle forniture. Il ritardo medio è quantificato in tre mesi che, aggiunto al tradizionale mese e mezzo di normale attesa del materiale, fa crescere a quattro mesi e mezzo il tempo di consegna della fornitura di componenti e materiali. L'impatto di questo ritardo sui tempi di consegna della macchina è quantificato dai rispondenti all'indagine in quattro mesi. Ne risulta che il tempo medio di consegna del macchinario è attualmente di nove mesi e nove mesi contro i cinque mesi che sono tradizionalmente assicurati dal costruttore al cliente. Il trend positivo registrato nel 2021 proseguirà anche nel 2022, anno che coinciderà con il pieno recupero del crollo dovuto allo scoppio della pandemia. In particolare, secondo le previsioni elaborate dal Centro Studi **Ucimu**, nel 2022, la produzione crescerà a 7.015 milioni (+10,9% rispetto al 2021), trainata dal recupero delle esportazioni che si atte-

steranno a 3.620 milioni di euro (+7,7%) e dall'incremento delle consegne dei costruttori sul mercato interno che saliranno a 3.395 milioni di euro (+14,5%). Anche il consumo continuerà a crescere attestandosi a 5.205 milioni di euro, pari al 12,1% in più rispetto al 2021. Sebbene in misura minore rispetto alle consegne dei costruttori, anche le importazioni beneficeranno della vivacità della domanda interna segnando un incremento del 7,7% (rispetto al dato 2020) che ne porterà il valore a 1.810 milioni di euro. Il dato di export/produzione scenderà ancora fermandosi al 51,6%. La conferma che nel 2022 proseguirà la crescita registrata nel 2021, così come evidenziato dalle previsioni, arriva anche dall'analisi del carnet ordini dei costruttori italiani relativo al

## STRATEGIE



terzo trimestre 2021 (ultimo dato disponibile) che si è attestato a 7,6 mesi di produzione assicurata, il valore più alto registrato negli ultimi 30 anni.

**Cosa dire.** **Barbara Colombo**, presidente **Ucimu**, ha così commentato: "Il 2021 si è rivelato un anno decisamente positivo per i costruttori italiani di **macchine utensili**, robot e automazione. Soltanto la carenza di alcune componenti elettriche ed elettroniche e di materie prime ha impedito che a fine anno

## Appuntamenti da segnare in agenda

Nel corso del 2022 ci saranno alcuni appuntamenti espositivi di grande importanza per il comparto manifatturiero. Vediamo di che cosa si tratta.

Tra gennaio e marzo di quest'anno Fondazione **Ucimu** e Altis, Alta scuola di impresa e Società, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano hanno organizzato 5 webinar dedicati a un percorso formativo sulla sostenibilità per le aziende associate a **Ucimu**. I macro temi trattati sono: cosa significa e come si declina nelle attività aziendali di una PMI l'approccio sostenibile al business; quale è il contesto di riferimento e quali sono gli scenari futuri rispetto all'adozione di tale approccio; quali sono i benefici e i costi della sostenibilità, i due lati della medaglia saranno studiati anche attraverso esempi concreti; come è possibile avviare un percorso di sostenibilità; quali sono gli strumenti a disposizione delle PMI per misurare e comunicare la sostenibilità.

Dal 25 al 28 maggio sarà in scena a fieramilano Rho **Lamiera 2022**. Saranno in mostra macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione della lamiera stampi, robot, finitura delle superfici, saldatura, microlavorazioni, metrologia, soluzioni per la fabbrica digitale e attività convegnistica nello spazio Lamiamiera.

Dal 12 al 15 ottobre a fieramilano rho si svolgerà la **33ª BiMu**, la manifestazione italiana dedicata alle **macchine utensili**, Additive Manufacturing, robot, Digital Manufacturing, automazione, subfornitura e tecnologie abilitanti. In concomitanza si svolgerà **Xylexpo**, la biennale internazionale delle tecnologie per la lavorazione del legno e dei componenti dell'industria del mobile. Un unico comprensorio con totale e reciproca permeabilità di ingresso dei due eventi espositivi. Nell'ambito della 33ª BiMu sarà disponibile la nuova area espositiva dedicata al mondo della robotica industriale: **Robot Heart**.

fosse recuperata interamente la perdita registrata nel 2020 in coincidenza con lo scoppio della pandemia". E ha continuato: "Con riferimento al credito di imposta per gli investimenti in nuova tecnologia 4.0 e non, considerato il problema dell'allungamento dei tempi di consegna dovuto alla carenza di componenti e materie prime, abbiamo chiesto che sia prorogato a dicembre 2022 il termine, fissato ora a giugno 2022, per la consegna dei beni ordinati nel 2021. Inoltre, pur comprendendo la necessità di ridurre le aliquote, chiediamo di adottare un décalage più morbido così da accompagnare in modo graduale l'uscita dagli incentivi fissata al 2025". "Inoltre - ha aggiunto la presidente - chiediamo sia prorogato il credito di imposta per la formazione 4.0, attualmente non previsto in Legge di bilancio 2022. Mai come oggi appare evidente a chi opera nel mondo dell'impresa, l'importanza della formazione e dell'aggiornamento del personale che deve operare su macchine e tecnologie di ultima generazione e in contesti decisamente più complessi del passato".